



COMMISSARIO DELEGATO
PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA
DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO
IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.
(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo
del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

Allegato C al Decreto n. 1253 del 12 agosto 2020 pag. 1/17

VENETO STRADE S.p.A.

Partita I.VA e Registro Imprese n° 03345230274
Capitale sociale € 5.163.200,00 i.v.

Direzione Centrale Mestre - Sede Legale Amministrativa Operativa: Tel. 041/2907711
Via Baseggio, 5 - 30174 MESTRE FAX 041/2907852 amministrativo - 041/2907752 tecnico

Direzione Operativa di Belluno: Villa Patt - 32036 SEDICO (BL) Tel. 0437/868111 - FAX 0437/853283



Veneto Strade
S.p.a.
Protocollo generale
13537/2020
10-07-2020
Cl. 07.01.0

Referente da citare: VG

Rif. Prot. 12331367 del 6.07.2020
Class C.101.01.1

COMMISSARIO DELEGATO

Al Soggetto Attuatore
Settore Pianificazione degli Interventi
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
mail: eventiottohrenovembre2018@regione.veneto.it

Al Comune di Taibon Agordino
PEC: comune.taibonagordino.bl@pec.veneto.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per le Comunicazioni
Ispettorato Territoriale Veneto
PEC: dgat.div07.ispvnt@pec.mise.gov.it

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e
Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e
per le Province di Belluno, Padova e Treviso
PEC: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it

Area Tutela e Sviluppo del territorio
Direzione Operativa
Unità Organizzativa del Genio Civile di Belluno
PEC: geniocivilebl@pec.regione.veneto.it

Aeronautica Militare
Comando 1^ Regione Aerea
PEC: aeroregione1postacert.difesa.it

Al Comando Forze Operative Nord
PEC: comfopnord@postacert.di

All'Agenzia del Demanio
Direzione Territoriale Veneto
PEC: dre_Veneto@pce.agenziademanio.it

Alla Società e-distribuzione S.p.A.
PEC: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Unità Organizzativa Forestale Est
PEC: forestalevenetoest@pec.regione.veneto.it

Regione del Veneto-A. O. Giunta Regionale n. prot. 273634 data 10/07/2020, pagina 1 di 17



COMMISSARIO DELEGATO
PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA
DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO
IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.
(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo
del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

Allegato C al Decreto n. 1253 del 12 agosto 2020 pag. 2/17

VENETO STRADE S.p.A.

Partita IVA e Registro Imprese n° 03345230274
Capitale sociale € 5.163.200,00 i.v.

Direzione Centrale Mestre - Sede Legale Amministrativa Operativa: Tel. 041/2907711
Via Baseggio, 5 - 30174 MESTRE FAX 041/2907852 amministrativo - 041/2907752 tecnico

Direzione Operativa di Belluno: Villa Patt - 32036 SEDICO (BL) Tel. 0437/868111 - FAX 0437/853283



e p.c.

Al Responsabile di Zona
Geom. Leo Crepaz – SEDE

OGGETTO: S.R.203 “Agordina”.

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (O.C.D.P.C) n. 558/2018:Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionale eventi meteorologici cha hanno colpito il territorio del Veneto e per i quali con D.C.M. del 8/11/2018 è stato dichiarato lo “stato di emergenza” per i giorni dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 – Intervento BL118 Riferimento : Aut_2145004_BL757_MT_BL118. Riparazione definitiva Linea MT 20kV Cencenighe da C.P. Agordo.

Interramento tratto MT da cab Listolade a cab Nogarole nel Comune di Taibon Agordino - Provincia di Belluno

Avviso di indizione Conferenza di servizi decisoria ex art.14,c.2, L.241/1990

Istanze prot. 182953 in data 7 maggio 2020 della e-distribuzione S.p.A. **Intervento BL118 Riferimento : Aut_2145004_BL757_MT_BL118. Riparazione definitiva Linea MT 20kV Cencenighe da C.P. Agordo.**

Interramento tratto MT da cab Listolade a cab Nogarole nel Comune di Taibon Agordino - Provincia di Belluno

Convocazione Conferenza dei Servizi in data 24 aprile 2020 alle ore 9,30 presso la sede regionale di palazzo Linetti (Sala Biblioteca) , Calle Priuli – Cannareggio 99 – 30121 Venezia .

Espressione parere di competenza.

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi in oggetto da parte del Commissario Delegato - Soggetto Attuatore prot. n° 12331367 del 06.07.2020, Class C.101.01.1, acquisita al protocollo di Veneto Strade S.p.A. al num. 13298 in data 07.07.2020, nel comunicare la propria impossibilità a partecipare alla seduta della Conferenza dei Servizi del giorno **28.07.2020** alle ore **9,30**, causa indisponibilità per impegni precedentemente assunti, si trasmette il parere favorevole di competenza della scrivente Società.

Le opere che interessano la pertinenza e fascia di rispetto, per le quali Veneto Strade S.p.A. deve esprimere il parere di competenza, risultano essere le seguenti:

OGGETTO: S.R. 203 “Agordina”.

Richiesta di concessione per l'esecuzione dei lavori di parallelismo con cavidotto elettrico Ø 160 mm tra le progressive km 31+524 al km 31+717 di ml 193 su sede stradale, da Cab Listolade a Cab Nogarole nel Comune di Taibon Agordino - Provincia di Belluno.



COMMISSARIO DELEGATO
PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA
DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO
IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.
(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo
del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

Allegato C al Decreto n. 1253 del 12 agosto 2020 pag. 3/17

VENETO STRADE S.p.A.

Partita IVA e Registro Imprese n° 03345230274
Capitale sociale € 5.163.200,00 i.v.

Direzione Centrale Mestre - Sede Legale Amministrativa Operativa: Tel. 041/2907711
Via Baseggio, 5 - 30174 MESTRE FAX 041/2907852 amministrativo - 041/2907752 tecnico

Direzione Operativa di Belluno: Villa Patt - 32036 SEDICO (BL) Tel. 0437/868111 - FAX 0437/853283



Si rilascia parere favorevole alle condizioni di seguito riportate:

Le opere oggetto di parere sono state già autorizzate per quanto di competenza con il seguente atto concessorio, di cui si allega copia, riportanti le condizioni tecniche e amministrative:

- SR 203 "Agordina" Concessione del 15/05/2020, prot. 9117

Il presente parere viene espresso ai sensi della vigente normativa disciplinante lo svolgimento delle Conferenze dei Servizi

Per eventuali informazioni di carattere tecnico-amministrativo in merito al parere rilasciato, anche nell'ottica di sviluppo di futuri livelli progettuali ed esecutivi e di emissione dell'atto autorizzativo sopra richiamato, è possibile contattare il geom. Giulio Vinco.

Distinti saluti.



IL RESPONSABILE
DELLA DIREZIONE OPERATIVA DI BELLUNO

ing. Michele Artusato

Allegati: detti

Responsabile del procedimento: ing. Michele Artusato
Responsabile dell'istruttoria: geom. Giulio Vinco
c/o Veneto Strade S.p.A. - Direzione Operativa di Belluno, Via Villa Patt - Sedico (BL)
tel. 0437/868119 - e-mail: protocollobi@venetostrade.it - g.vinco@venetostrade.it

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n.prot. 273634 data 10/07/2020, pagina 3 di 17



COMMISSARIO DELEGATO
PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA
DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO
IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.
(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo
del Dipartimento della Protezione civile n. 568 del 15 novembre 2018)

Allegato C al Decreto n. 1253 del 12 agosto 2020 pag. 4/17

VENETO STRADE S.p.A.

Partita IVA e Registro Imprese n°
Capitale sociale € 5.163.200,00 i.v.

Direzione Centrale Mestre - Sede Legale Amministrativa Operativa: Tel.
Via Baseggio, 5 - 30174 MESTRE FAX 041/2907852 amministrativo - 041/2907752 tecnico

Direzione Operativa di Belluno: Villa Patt - 32036 SEDICO (BL) Tel. 0437/868111 - FAX 0437/853283



Veneto Strade
S.p.a.
Protocollo generale

9117/2020
15-05-2020
Cl. 07.01.0

Referente da citare: VG

NOR/ SVR//API-VEN ENEL-DIS-07/05/2020-0276228

Pratica : AUT BL757MT_2145004_BL118

e-distribuzione INFRASTRUTTURE e RETI ITALIA Distribuzione Territoriale Rete Triveneto

P.E.C.: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Al Comune di Taibon Agordino

P.E.C.: comune.taibonagordino.bl@pecveneto.it

Al Responsabile di Zona geom. Leo Crepez

- SEDE

All'Assistente di Zona Sig. Roberto Chissalè

- SEDE

IL RESPONSABILE DELLA DIREZIONE OPERATIVA DI BELLUNO

Vista la domanda presentata da Enel-DIS, di seguito individuato come "Concessionario, prot. 0276228 in data 07/05/2020, e acquisita al protocollo di Veneto Strade S.p.A. al num. 8635 del 08/05/2020, finalizzata ad ottenere il provvedimento di competenza di questa Società, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 285/1992 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti il D. Lgs 285/1992 nonché il D.P.R. 495/1992 e loro successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la Convenzione sottoscritta da Amministrazione Provinciale di Belluno, Regione Veneto e VENETO STRADE S.p.A. in data 17/06/2002 e successiva integrazione in data 23/02/2008;

Visti gli elaborati presentati a corredo della domanda in argomento;

Atteso che i tratti di intervento risultano esterni a centro abitato (art. 4 del D. Lgs. 285/1992 e successive modificazioni ed integrazioni);

CONCEDE

l'esecuzione dei lavori di parallelismo con cavidotto elettrico Ø 160 mm tra le progressive km 31+524 al km 31+717 di ml 193 su sede stradale lato sx, da Cab Listolade a Cab Nogarole lungo la SR 203 "Agordina" nel Comune di Taibon Agordino - Provincia di Belluno.

ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 285/1992,

a

Ditta **e- distribuzione S.p.A.**

C.F./P.IVA 05779711000

Sede in Via Ombrone n° 2 - 00198 Roma (RM)

alle condizioni di seguito riportate.

A) PRESCRIZIONI TECNICHE

002_SR203_31+524_Conc_e-distribuzione_Parall_2020.doc

Pag. 1/12

IL CONCESSIONARIO
e-distribuzione

VENETO STRADE S.p.A.
- ing. Michele Artusato -

Gianluigi Trento



COMMISSARIO DELEGATO
PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA
DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO
IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.
(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo
del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

Allegato C al Decreto n. 1253 del 12 agosto 2020 pag. 5/17

VENETO STRADE S.p.A.

Partita IVA e Registro Imprese n°
Capitale sociale € 5.163.200,00 i.v.

Direzione Centrale Mestre - Sede Legale Amministrativa Operativa: Tel.
Via Baseggio, 5 - 30174 MESTRE

FAX 041/2907852 amministrativo - 041/2907752 tecnico



Direzione Operativa di Belluno: Villa Patt - 32036 SEDICO (BL) Tel. 0437/868111 - FAX 0437/853283

NORME DI CARATTERE GENERALE E DI GESTIONE DEL CANTIERE

- Le opere eseguite devono essere realizzate, in caso di interferenze con la sede stradale e le relative pertinenze, in modo tale che il loro uso e la loro manutenzione non intralcino la circolazione dei veicoli sulle strade, garantendo l'accessibilità delle fasce di pertinenza della strada.
Nel corso dei lavori non dovrà essere, in nessun modo, interrotto od ostacolato, neppure temporaneamente, il deflusso delle acque nei fossi e non dovranno essere creati depositi di qualsiasi genere sul piano stradale e/o sulle relative pertinenze.
Tutte le opere accessorie dovranno essere poste in condizione tale da non costituire pregiudizio alcuno per la sicurezza e la fluidità della circolazione.
In ogni caso l'ubicazione di colonnine, cassette o di altre opere accessorie dovrà essere preventivamente concordata con l'Assistente di Zona.
- La Ditta è obbligata a verificare con i gestori di sottoservizi e mediante indagini conoscitive approfondite (con l'uso di Geo-Radar o tecnologie similari non invasive) la presenza di tubazioni e/o manufatti e comunque interferenze esistenti lungo le porzioni aree interne ai confini stradali di cui è previsto l'occupazione, sia in corso d'opera che in esercizio, affinché non si verifichino danni su infrastrutture esistenti con conseguenti disservizi alla comunità.
- Preventivamente all'inizio dei lavori dovrà essere redatto tra le parti un verbale in contraddittorio sulla consistenza delle opere ed arredi stradali interessati e delle opere soggette ai ripristini al termine dei lavori; si comunica anticipatamente che, per Veneto Strade, interverrà l'Assistente di Zona con il quale sarà possibile concordare le modalità di svolgimento del sopralluogo.
- Con un anticipo minimo di 10 giorni rispetto all'inizio dei lavori, la Ditta deve comunicare via mail a Veneto Strade S.p.A. (venetostradebl@pec.venetostrade.it o protocollobl@venetostrade.it):
 - data di inizio dei lavori
 - dati dell'Impresa esecutrice dei lavori
 - nominativo del responsabile del cantiere ed il suo recapito telefonico.Si comunica che l'Assistente di Zona competente è Sig. **Roberto Chissale** (cell. 348.7078259 – mail r.chissale@venetostrade.it) a cui la Ditta dovrà fare esclusivo riferimento per quanto riguarda la gestione dell'interferenza tra cantiere e circolazione e per la puntuale valutazione del rispetto delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo.
- Qualora risultasse necessaria l'adozione di provvedimenti di limitazione della circolazione, anche parziale, della tratta stradale interessata, al fine di consentire la corretta esecuzione dei lavori e di garantire la sicurezza delle maestranze impegnate nei lavori stessi e della circolazione, la Ditta dovrà richiedere a questa Società l'emissione della relativa Ordinanza, ai sensi dell'art. 6, quarto comma, del D. Lgs. 285/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.
Nel caso di necessità di provvedimenti di interdizione totale della circolazione, la Ditta dovrà richiedere a Veneto Strade l'emissione della relativa Ordinanza che verrà rilasciata ai sensi dell'art. 6, quarto comma, del D. Lgs. 285/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.
L'istanza dovrà essere depositata con almeno 5 giorni lavorativi sulla data richiesta di avvio del provvedimento; nel caso in cui sia richiesta la chiusura per periodi complessivamente superiori alle 2 ore nell'arco delle 24 ore, il periodo di anticipo dell'istanza non può essere inferiore a 30 giorni.



COMMISSARIO DELEGATO
PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA
DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO
IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.
(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo
del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

Allegato C al Decreto n. 1253 del 12 agosto 2020 pag. 6/17

VENETO STRADE S.p.A.

Partita IVA e Registro Imprese n°
Capitale sociale € 5.163.200,00 i.v.

Direzione Centrale Mestre - Sede Legale Amministrativa Operativa: Tel.
Via Baseggio, 5 - 30174 MESTRE FAX 041/2907852 amministrativo - 041/2907752 tecnico



Direzione Operativa di Belluno: Villa Patt - 32036 SEDICO (BL) Tel. 0437/868111 - FAX 0437/853283

La richiesta di Ordinanza dovrà essere inoltrata sull'apposito modulo scaricabile da <http://www.venetostrade.it> - Sezione Ordinanze; nella stessa Sezione sono riportate indicazioni sulle modalità di richiesta del provvedimento.

- La presenza del cantiere dovrà essere sempre segnalata nel rispetto della normativa vigente del D. Lgs. 285/1992 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare del Disciplinare di cui al D.M. 21/07/2002.
- La segnaletica del cantiere dovrà risultare sempre adeguata alla situazione del cantiere stesso.
- Il piano viabile non deve essere danneggiato dai veicoli di cantiere; in particolare i veicoli cingolati devono transitare con protezione ai cingoli.
- Il piano viabile destinato alla circolazione dovrà essere immediatamente ripulito da materie insudicianti depositate, sotto qualsiasi forma e modalità, a causa delle attività di cantiere.
- La Ditta dovrà provvedere all'immediato trasporto fuori della sede stradale e delle sue pertinenze di tutti i materiali, attrezzi e mezzi d'opera non più occorrenti, una volta completata la specifica fase lavorativa.
- La sagoma dei cigli, delle scarpate e delle cunette eventualmente danneggiate nel corso dei lavori dovrà essere ripristinata mediante riporto di terra in sufficiente volume.
Se comunque il personale di Veneto Strade ritenesse opportuno adottare una maggiore garanzia di stabilità, la sagoma dovrà essere perfettamente ristabilita con metodi e accorgimenti concordati con la Direzione Lavori in corso d'opera.
- L'esecuzione dell'intervento non dovrà produrre, sia in corso d'opera che a regime, fenomeni di instabilità generale o locale sul corpo stradale.
- L'eventuale interferenza con opere e manufatti esistenti dovrà essere risolta senza riduzione a regime in alcun modo dell'efficienza statica e funzionale attuale degli stessi.
Nel caso in cui questa condizione non risulti soddisfatta sia dall'esame della documentazione presentata in sede autorizzativa che dalla verifica al termine dell'intervento, la Ditta in indirizzo dovrà procedere alla demolizione dell'opera/manufatto in argomento ed alla sua ricostruzione con analogo elemento che garantisca il rispetto di tale condizione.
- Eventuali nuove barriere di sicurezza dovranno avere caratteristiche rispondenti alle normative vigenti ed essere installate secondo dette normative.
La tipologia di barriere da utilizzare e le modalità di posa dovranno essere avvallate tecnicamente dalla scrivente Direzione Operativa preventivamente all'installazione delle barriere stesse.
- Le opere stradali preesistenti (cordonate, banchine, scarpate, griglie, caditoie, scarichi, segnaletica orizzontale e verticale, etc.) eventualmente rimosse o danneggiate nel corso dei lavori dovranno essere ripristinate a perfetta regola d'arte al termine degli stessi.
- Una volta completati i lavori, sarà cura della Ditta fornire a Veneto Strade, su supporto informatico, il tracciato "as built" delle opere realizzate, con indicazione delle sue principali caratteristiche, montato su cartografia fornita dalla stessa Veneto Strade; la Ditta dovrà fornire il numero di monografie richieste da Veneto Strade per la sicura individuazione degli elementi caratteristici non direttamente visibili e/o visionabili a lavorazioni ultimate.



COMMISSARIO DELEGATO
PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA
DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO
IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.
(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo
del Dipartimento della Protezione civile n. 568 del 15 novembre 2018)

Allegato C al Decreto n. 1253 del 12 agosto 2020 pag. 7/17

VENETO STRADE S.p.A.

Partita IVA e Registro Imprese n°
Capitale sociale € 5.163.200,00 i.v.

Direzione Centrale Mestre - Sede Legale Amministrativa Operativa: Tel.
Via Baseggio, 5 - 30174 MESTRE

FAX 041/2907852 amministrativo - 041/2907752 tecnico

Direzione Operativa di Belluno: Villa Patt - 32036 SEDICO (BL) Tel. 0437/868111 - FAX 0437/853283



- Il personale di Veneto Strade avrà sempre libero accesso sul luogo dei lavori sia per controllare l'osservanza delle presenti condizioni sia per dare eventuali ulteriori disposizioni o indicazioni che si rendessero opportune e necessarie in corso esecutivo, la cui richiedente dovrà eseguire senza che queste alterino le caratteristiche essenziali delle opere, nell'interesse della pertinenza stradale e della funzionalità delle opere stessa.
- Fatte salve le condizioni contenute nel presente atto autorizzativo, i lavori dovranno essere effettuati nel rispetto della documentazione progettuale approvata ed allegata all'atto stesso.

NORME SPECIFICHE SU SCAVI E RITOMBAMENTI

- La Ditta si impegna, al fine di evitare danneggiamenti al manto stradale nonché agli altri sottoservizi esistenti, a limitare gli scavi sulle aree di pertinenza di Veneto Strade al minimo indispensabile. Gli scavi dovranno pertanto di regola essere eseguiti in banchina o in pertinenza stradale alla distanza massima dal ciglio bitumato.
- Gli scavi dovranno avere in generale direzione parallela all'asse stradale; eventuali attraversamenti dovranno essere realizzati secondo il percorso che impegni per il suo minor sviluppo la sede stradale. Nel caso d'impossibilità di effettuare la posa come indicato al precedente capoverso, lo scavo dovrà essere eseguito interessando al massimo una corsia di marcia per volta, mantenendo e assicurando il transito sulla rimanente parte della carreggiata. In caso di attraversamenti, prima di procedere allo scavo della seconda corsia dovrà essere ripristinata la corsia interessata ai lavori in condizioni di agevole e sicura transitabilità; in particolare, salvo specifiche disposizioni diverse contenute nell'atto autorizzativo, dovrà essere ripristinata la pavimentazione in conglomerato bituminoso al termine di ogni giornata lavorativa.
- Tutti gli scavi eseguiti dovranno essere chiusi e/o posti in condizioni di sicurezza al termine della giornata lavorativa e comunque dovranno essere richiusi con ripristino del conglomerato bituminoso nei giorni prefestivi anche infrasettimanali.
- L'esecuzione dello scavo deve essere preceduta dal taglio della pavimentazione esistente con taglio netto dei bordi, impiegando solo apposita macchina rifilatrice, con asportazione del conglomerato bituminoso esistente esteso per almeno 30 centimetri oltre i bordi dello scavo su entrambi i lati; si dovrà procedere analogamente per l'apertura di buche o ispezione di pozzetti o camere di manovra presenti sotto il piano viabile.
- Ove occorra, gli scavi dovranno essere convenientemente sbatacchiati per garantire la loro stabilità contro franamenti o smottamenti.
- Il materiale proveniente dallo scavo può essere depositato a lato del piano viabile solo se idoneo per il rinterro sulla base dei requisiti indicati nel presente Disciplinare. Il deposito non deve essere di ostacolo o di pericolo per la circolazione stradale, modificare la circolazione delle acque superficiali, interessare manufatti ed arredi stradali esistenti. Il materiale idoneo in eccedenza o il materiale non idoneo per il rinterro dello scavo, deve essere immediatamente allontanato dal cantiere nel rispetto delle vigenti normative in materia.
- Il ritombamento degli scavi dovrà essere eseguito con impiego di materiale misto granulare cementato consistente in una miscela di cemento o calce ed inerte con porzione di legante di 70-80 kg/mc di



COMMISSARIO DELEGATO
PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA
DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO
IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.
(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo
del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

Allegato C al Decreto n. 1253 del 12 agosto 2020 pag. 8/17

VENETO STRADE S.p.A.

Partita IVA e Registro Imprese n°
Capitale sociale € 5.163.200,00 i.v.

Direzione Centrale Mestre - Sede Legale Amministrativa Operativa: Tel.
Via Baseggio, 5 - 30174 MESTRE FAX 041/2907852 amministrativo - 041/2907752 tecnico

Direzione Operativa di Belluno: Villa Patt - 32036 SEDICO (BL) Tel. 0437/868111 - FAX 0437/853283



inerte umidificato, compattato per strati successivi fino ad una quota inferiore di 20 cm al piano di posa del conglomerato bituminoso stabilito in progetto.

Da tale quota, e sino al piano di posa di progetto del conglomerato bituminoso dovrà essere posato in opera materiale arido stabilizzato ben rollato e compattato.

Non è consentito l'uso di inerte riciclato.

In sostituzione del misto cementato potranno essere utilizzate altre miscele cementizie che forniscano prestazioni minime equivalenti.

Il modulo di deformazione Md, determinato con prova di carico su piastra al primo ciclo di carico, nell'intervallo di pressione compreso tra 0,15 e 0,25 N/mm², secondo la norma CNR B.U. num. 146 del 14/12/1992, fra 3 e 12 ore dopo la compattazione del materiale, dovrà risultare non inferiore a 150 N/mm² sul piano finale del materiale stabilizzato sovrastante il misto cementato.

L'onere delle prove è a carico del soggetto autorizzato; le prove dovranno essere eseguite, a cura e spese del soggetto autorizzato, in numero minimo e tipologia stabiliti specificatamente nell'atto autorizzativo.

Nel caso di cantiere condotto per tratte successive di intervento, tali prove dovranno essere condotte, a ritombamento ultimato, prima della stesa dello strato di binder antecedente alla riapertura periodica del tratto stradale interessato dai lavori.

Delle prove effettuate la Direzione Lavori provvederà a redigere verbali contenenti tutte le informazioni utili a comprendere le modalità di conduzione della prova e i risultati ottenuti; detti verbali dovranno essere trasmessi a Veneto Strade entro 7 (sette) giorni dall'effettuazione delle prove stesse.

- Diverse direttive riferite al riempimento dello scavo ed alle sue modalità esecutive potranno essere impartite tramite l'Assistente di Zona in fase esecutiva in funzione delle specifiche condizioni del cantiere.

NORME SPECIFICHE SULLA REALIZZAZIONE DI RETI DI SOTTOSERVIZI

- L'estradosso delle condotte o dei suoi manufatti protettivi nella parte sottostante la sede stradale dovrà avere profondità di minimo 1.00 ml dal piano viabile, come disposto dall'art. 66 del Regolamento di esecuzione del Codice della Strada D.P.R. n. 495/1992, se poste all'interno della carreggiata (corsie e banchina bitumata) e di minimo 1.30 ml nel caso di banchina non bitumata.
- I cavi elettrici devono essere posti sempre dentro tubazioni protettive.
- Le tubazioni in pressione devono essere poste sempre dentro tubo camicia.
- La posa delle tubazioni dovrà essere eseguita di regola su un letto di sabbia dello spessore non inferiore a 15 centimetri rinfiancate e coperte di ulteriore letto di sabbia di 15 centimetri.
- Una volta posata la tubazione dovrà essere posizionato, su tutta la sua lunghezza e ad una profondità compresa tra 30 e 40 cm dalla sommità dello scavo, il nastro segnalatore immarcescente con indicazione della rete presente (per esempio: "LINEA TELEFONICA", "GAS", "LINEA ELETTRICA B.T.", etc.).



COMMISSARIO DELEGATO
PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA
DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO
IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.
(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo
del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

Allegato C al Decreto n. 1253 del 12 agosto 2020 pag. 9/17

VENETO STRADE S.p.A.

Partita IVA e Registro Imprese n°
Capitale sociale € 5.163.200,00 i.v.

Direzione Centrale Mestre - Sede Legale Amministrativa Operativa: Tel.
Via Baseggio, 5 - 30174 MESTRE FAX 041/2907852 amministrativo - 041/2907752 tecnico

Direzione Operativa di Belluno: Villa Patt - 32036 SEDICO (BL) Tel. 0437/868111 - FAX 0437/853283



- I chiusini di eventuali pozzetti dovranno essere di classe idonea all'utilizzo su strada ed essere posti in opera al di fuori del piano viabile in modo tale da non costituire pregiudizio per la sicurezza della circolazione e il regolare svolgimento le operazioni di manutenzione e di sgombero neve. Qualora, per impossibilità tecniche, i chiusini siano posizionati in sede stradale, gli stessi dovranno essere posti ad una profondità minima di 30 centimetri rispetto al piano viabile; di tutti i chiusini posti all'interno della sede stradale la Ditta dovrà fornire a Veneto Strade, unitamente alla documentazione tecnica richiesta a consuntivo dei lavori eseguiti, puntuali monografie. Per pozzetti posti ad interasse pari ad almeno 200 ml e/o nel caso di particolari interferenze con altre condotte principali e comunque come da eventuali prescrizioni aggiuntive previste nelle singole concessioni rilasciate da Veneto Strade, potrà essere derogato, su espressa autorizzazione di Veneto Strade, da quanto prescritto al precedente capoverso; in questo caso i relativi chiusini dovranno essere mantenuti in perfetta complanarità con il manto bitumato anche a seguito di successive asfaltature e relativo innalzamento del piano stradale. Risulta quindi a carico della Ditta la messa in quota dei chiusini e manufatti, se esistenti o di nuova posa, specie in caso di successive riasfaltature da parte di Veneto Strade; a tale scopo la Ditta verrà interessata per sopralluoghi e rilievi da eseguire a fresatura avvenuta e prima della ricarica.
- Nel caso di presenza di manufatti e/o gallerie è vietato in modo assoluto demolire o intaccare le loro murature e/o elementi strutturali con il passaggio di condutture, scavi, canalizzazioni, etc.. Si consente, ove specificatamente autorizzato, l'affissione di grappe, arpioni, anelli, piccole mensole e simili per il sostegno di un apposito controtubo.
- Per tutti gli interventi che interessano manufatti e/o gallerie dovranno essere prodotte specifiche relazioni tecniche e di calcolo e elaborati grafici approfonditi.

NORME SPECIFICHE SUI RIPRISTINI

- La tipologia di conglomerato bituminoso da utilizzare per i ripristini dovrà avere caratteristiche qualitative e prestazionali minime pari a quelle della pavimentazione in sito e comunque non inferiori a quelle stabilite nello specifico atto autorizzativo; Veneto Strade renderà pubbliche, entro il mese di marzo di ogni anno, le Norme Tecniche (dette nel seguito Norme Tecniche) relative alle lavorazioni inerenti i conglomerati bituminosi, o assimilabili a queste, in vigore con validità annuale.
- Nel corso del ripristino definitivo delle pavimentazioni, fatte salve specifiche e differenti indicazioni contenute nel presente atto autorizzativo, devono essere mantenute le pendenze longitudinali e trasversale originari.
- Di regola il ripristino della pavimentazione stradale a seguito di scavi, una volta completata la fase del ritombamento precedentemente descritta, procede nel modo seguente:
 - a) posa strato di collegamento (binder) di spessore finito minimo di 10 centimetri;
 - b) eventuali assestamenti e cedimenti successivi devono essere immediatamente ripristinati con conglomerato bituminoso tipo usura chiuso, pezzatura massima 15 mm, costipato a mezzo rullo;
 - c) dopo congruo periodo di assestamento e comunque entro sei mesi dall'esecuzione della lavorazione di cui al punto a), previo accordo con l'Assistente di Zona, devono essere effettuati nell'ordine



COMMISSARIO DELEGATO
PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA
DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO
IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.
(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo
del Dipartimento della Protezione civile n. 568 del 15 novembre 2018)

Allegato C al Decreto n. 1253 del 12 agosto 2020 pag. 10/17

VENETO STRADE S.p.A.

Partita IVA e Registro Imprese n°
Capitale sociale € 5.163.200,00 i.v.

Direzione Centrale Mestre - Sede Legale Amministrativa Operativa: Tel.
Via Baseggio, 5 - 30174 MESTRE

FAX 041/2907852 amministrativo - 041/2907752 tecnico



Direzione Operativa di Belluno: Villa Patt - 32036 SEDICO (BL) Tel. 0437/868111 - FAX 0437/853283

- nel caso di attraversamento, fresatura a cavallo della zona di scavo interessata dall'intervento per una profondità di 3 centimetri, e larghezza minima di 5,00 ml di regola a cavallo dell'asse di scavo, salvo diverse indicazioni dell'Assistente di Zona
 - nel caso di parallelismo, fresatura per una profondità di 3 centimetri a cavallo della zona di scavo mantenendo una fascia esterna fresata, rispetto alla superficie di scavo, non inferiore a 50 cm dal ciglio di scavo (limite del precedente ripristino di cui al precedente punto a)), per ciascuno dei cigli, con una larghezza minima di 3.00 ml.
Nella situazione in cui l'andamento dei cigli risulti irregolare, l'individuazione delle posizioni da cui, convenzionalmente, sarà misurata la fascia fresata esterna rispetto al ciglio sarà univocamente stabilita dall'Assistente di Zona.
Nella situazione in cui lungo la linea di scavo siano presenti elementi discreti di diversa dimensione (quali, ad esempio, pozzetti lungo una condotta) la superficie di maggior fresatura per l'elemento discreto sarà riferita ai soli cigli di scavo (e ripristino iniziale) dell'elemento discreto stesso.
Nella situazione in cui il limite esterno della superficie fresata ed il ciglio bitumato sia inferiore a 50 cm, la fresatura e la successiva posa del tappeto d'usura dovrà essere estesa sino al ciglio bitumato.
- d) fresatura per una profondità di 8 cm per una larghezza minima di 50 cm per la creazione del binder.
Le fresature si intendono realizzate, salvo diversa disposizione del competente Assistente di Zona, a cavallo dell'asse della minitrincea.
- e) posa di binder sulla superficie fresata di cui al precedente punto d).
Il binder, dello spessore minimo finito compreso di 8 centimetri, deve essere steso esclusivamente a mezzo vibro finitrice e costipato a mezzo di rullo.
- f) successiva posa di tappeto d'usura su tutta la superficie fresata.
Il tappeto d'usura, dello spessore minimo finito compreso di 3 centimetri, deve essere steso esclusivamente a mezzo vibro finitrice e costipato a mezzo di rullo.
Il nuovo strato deve essere perfettamente allineato con la pavimentazione esistente e non deve sovrapporsi alla stessa; i raccordi con il piano viabile esistente dovranno pertanto essere effettuati a regola d'arte in modo tale che la pavimentazione finita risulti perfettamente livellata senza presenza di avvallamenti, dossi o scalini che, in ogni caso dovranno essere eliminati a cura e spese della Ditta, con riprese o fresature fino al perfetto assestamento e regolarizzazione dell'intera sagoma stradale.
- La stesa degli strati in conglomerato bituminoso deve preceduta da aspersione di emulsione bituminosa con requisiti minimi e nelle quantità minime stabilite dalle Norme Tecniche.
 - Con l'approssimarsi della stagione invernale, ad insindacabile giudizio dell'Assistente di Zona, le operazioni indicate alle lett. c), d), e), f) del precedente punto riguardante i ripristini della pavimentazione sono rimandate alla primavera successiva, di regola non oltre il mese di giugno.
In tal caso, sino alla posa dello strato di usura definito, sarà obbligo della Ditta procedere al ripristino immediato di eventuali cedimenti con le modalità di cui alla lett. b) dello stesso punto.

Regione del Veneto-A. O. O Giurista Regionale n. prot. 273634 data 10/07/2020, pagina 10 di 17



COMMISSARIO DELEGATO
PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA
DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO
IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.
(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo
del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

Allegato C al Decreto n. 1253 del 12 agosto 2020 pag. 11/17

VENETO STRADE S.p.A.

Partita IVA e Registro Imprese n°
Capitale sociale € 5.163.200,00 i.v.

Direzione Centrale Mestre - Sede Legale Amministrativa Operativa: Tel.
Via Baseggio, 5 - 30174 MESTRE FAX 041/2907852 amministrativo - 041/2907752 tecnico

Direzione Operativa di Belluno: Villa Patt - 32036 SEDICO (BL) Tel. 0437/868111 - FAX 0437/853283



- Sulle pavimentazioni eseguite di tipo definitivo Veneto Strade effettuerà controlli secondo le modalità stabilite dalle Norme Tecniche in numero e tipologia stabiliti specificatamente nel presente atto autorizzativo e con ogni onere a carico della Ditta.
- **NORME SPECIFICHE SUI LAVORI OGGETTO DI AUTORIZZAZIONE**
- *Fatte salve le precedenti disposizioni, si prescrive che il tappeto d'usura, dello spessore minimo finito compreso di 3 centimetri, venga steso su meta sezione stradale per tutta la lunghezza dell'intervento comprese le necessarie ricariche e sagomature in asfalto e la sola fresatura delle testate per ml 5,00;*
- *Ulteriori modalità di ripristino della pavimentazione stradale in sede esecutiva verranno concordate tra il Responsabile e Assistente di Zona.*

B) PRESCRIZIONI AMMINISTRATIVE

- 1) La presente concessione è esclusivamente riferita alla competenza di questa Società ai sensi del D. Lgs. 285/1992 e del D.P.R. 495/1992 e loro successive modificazioni ed integrazioni.
- 2) Il Concessionario è responsabile di tutti i danni e/o vizi che potranno derivare alla strada ed alle sue pertinenze in dipendenza dell'esecuzione, della manutenzione, dell'uso e della demolizione delle opere oggetto della presente concessione.
Il Concessionario dovrà provvedere a propria cura e spese ad eliminare e risarcire eventuali danni e/o vizi con la massima tempestività ed, in ogni caso, entro e non oltre 5 giorni dalla contestazione dei vizi da parte di Veneto Strade S.p.A. e contestuale diffida al ripristino, provvedendo al perfetto reintegro della sede stradale secondo le prescrizioni previste nella medesima concessione.
Contestualmente alla contestazione e diffida al Concessionario, Veneto Strade S.p.A. provvederà ad attivare la procedura prevista dalla vigente normativa.
- 3) La Società potrà imporre l'esecuzione d'ufficio in caso di inesatta o incompleta osservanza delle condizioni e/o prescrizioni di cui alla presente concessione. Decorso inutilmente il termine di 5 giorni assegnato al Concessionario per provvedere ai ripristini, Veneto Strade S.p.A., vi provvederà direttamente, addebitandone i relativi costi ed oneri diretti ed indiretti al Concessionario stesso.
- 4) Nell'ipotesi di cui al precedente articolo, qualora Veneto Strade S.p.A. provvedesse direttamente ai ripristini, provvederà altresì all'escussione della fidejussione di cui al successivo punto C) al fine di ripetere le somme corrispondenti ai costi diretti ed indiretti sostenuti per i predetti ripristini. Nella medesima ipotesi di inadempimento del Concessionario alla diffida di ripristino, nel termine anzidetto, la Concedente si riserva di procedere con effetto immediato alla revoca della presente concessione per inadempimento del Concessionario.
- 5) Il Concessionario è responsabile di tutti i danni che dovessero derivare agli utenti della strada ed in ogni caso ai terzi, compreso il personale di Veneto Strade S.p.A. in dipendenza dell'esecuzione, della manutenzione, dell'uso e della demolizione delle opere oggetto della presente concessione, lasciando questa Società completamente estranea ad essi ed indenne dalle relative conseguenze e vertenze giudiziarie.



COMMISSARIO DELEGATO
PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA
DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO
IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.
(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo
del Dipartimento della Protezione civile n. 568 del 15 novembre 2018)

Allegato C al Decreto n. 1253 del 12 agosto 2020 pag. 12/17

VENETO STRADE S.p.A.

Partita IVA e Registro Imprese n°
Capitale sociale € 5.163.200,00 i.v.

Direzione Centrale Mestre - Sede Legale Amministrativa Operativa: Tel.
Via Baseggio, 5 - 30174 MESTRE FAX 041/2907852 amministrativo - 041/2907752 tecnico

Direzione Operativa di Belluno: Villa Patt - 32036 SEDICO (BL) Tel. 0437/868111 - FAX 0437/853283



- Inoltre il Concessionario terrà sempre la Società concedente e i suoi funzionari sollevati ed indenni da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato o fatto del presente, potesse provenirle da terzi, intendendosi che la presente concessione viene assentita senza pregiudizio di terzi.
- 6) Il Concessionario è obbligato, sotto la osservanza delle prescrizioni del presente atto, a provvedere a proprie cure e spese alla continua manutenzione in perfetta efficienza delle opere nel preciso stato in cui sono state concesse e all'esecuzione di tutti i lavori di riparazione, di variante, di completamento e di perfezionamento occorrenti durante l'esercizio dell'opera.
 - 7) Qualora Veneto Strade S.p.A., nel periodo di validità della presente concessione, intendesse procedere a qualsiasi tipo di intervento sull'area interessata dalla concessione stessa, il Concessionario dovrà provvedere alla variazione o alla demolizione dell'opera concessa secondo le direttive impartite da questa Società, senza diritto ad alcun risarcimento.
In particolare, qualora si rendesse necessaria la messa in quota di chiusini, manufatti, etc. in caso di successive asfaltature da parte di Veneto Strade S.p.A., l'onere resta a carico del Concessionario.
Il Concessionario non potrà mai pertanto pretendere nessun indennizzo se Veneto Strade S.p.A. dovesse apportare variazioni planimetriche e/o altimetriche al piano viabile ed anche se ritenesse di occupare, in tutto o in parte, con qualsiasi intervento, l'area della quale si concede l'occupazione e che conseguentemente le opere, i fabbricati e le costruzioni servite potessero risentirne danno.
Rimane a carico del Concessionario l'eventuale onere di cui all'art. 28 del D. Lgs. 285/1992 relativamente allo spostamento dell'impianto.
 - 8) Nel caso di decadenza della concessione per scadenza dei termini o di revoca o modifica da parte di questa Società per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, il Concessionario dovrà eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori necessari per la demolizione e il ripristino del corpo stradale e delle sue pertinenze, secondo le prescrizioni che saranno indicate da questa Società salvo, in caso contrario, l'applicazione del procedimento coattivo per il recupero delle spese necessarie.
 - 9) Qualsiasi variazione alle modalità di occupazione e/o all'estensione della superficie occupata od alle opere eseguite è soggetta al preventivo rilascio di ulteriore concessione o di benessere scritto di questa Società.
 - 10) I lavori in oggetto dovranno essere realizzati entro due anni dalla data del presente atto concessorio, fatta salva la possibilità di rinnovo a seguito di motivata richiesta.
L'inosservanza del suddetto termine comporterà la decadenza della concessione ed il Concessionario dovrà, a propria cura e spese, demolire le opere eventualmente costruite e ripristinare il corpo stradale e le sue pertinenze in conformità a quanto disporrà Veneto Strade S.p.A..
 - 11) La concessione è accordata a titolo precario con scadenza di **29 anni** a decorrere dalla data di protocollo del presente atto, ma sarà revocabile in qualsiasi tempo, a giudizio insindacabile della Società concessionaria, senza diritto ad alcun compenso.
 - 12) La comunicazione della eventuale revoca in data diversa dalla scadenza naturale di cui al precedente punto 11), dovrà essere effettuata da Veneto Strade S.p.A. con un preavviso minimo di sei mesi.
Il canone sarà determinato, per l'anno della revoca, in dodicesimi dell'importo annuo comprendendo anche il mese in cui cade la data di revoca.



COMMISSARIO DELEGATO
PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA
DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO
IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.
(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo
del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

Allegato C al Decreto n. 1253 del 12 agosto 2020 pag. 13/17

VENETO STRADE S.p.A.

Partita IVA e Registro Imprese n°
Capitale sociale € 5.153.200,00 i.v.

Direzione Centrale Mestre - Sede Legale Amministrativa Operativa: Tel.
Via Baseggio, 5 - 30174 MESTRE FAX 041/2907852 amministrativo - 041/2907752 tecnico

Direzione Operativa di Belluno: Villa Patt - 32036 SEDICO (BL) Tel. 0437/868111 - FAX 0437/853283



- 13) Le parti convengono che il Concessionario potrà chiedere la cessazione anticipata della presente concessione a Veneto Strade S.p.A. con lettera Raccomandata A.R. almeno sei mesi prima della data in cui intende far cessare gli effetti della stessa.
Il canone sarà determinato, per l'anno della cessazione, in dodicesimi dell'importo annuo comprendendo anche il mese in cui cade la data di cessazione.
- 14) Le parti convengono che, almeno entro sei mesi dalla data di cessazione naturale della concessione, il Concessionario dovrà avanzare eventuale esplicita istanza per il rinnovo della presente concessione presentando la documentazione richiesta dalla Società concessionaria.
- 15) Qualsiasi variazione di titolarità in merito alle opere oggetto della presente concessione dovrà essere comunicata, per iscritto, a questa Società entro 20 (venti) giorni dal suo verificarsi da parte del Concessionario, il quale rimarrà però tenuto ad osservare tutti gli obblighi contrattuali col presente disciplinare, sino a quando il nuovo proprietario abbia ottenuto il riconoscimento da parte di Veneto Strade S.p.A. al subingresso nella concessione.
- 16) Copia del presente atto deve essere custodita, ai sensi dell'art. 27, decimo comma, del D. Lgs. 285/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, sul luogo dei lavori in corso di esecuzione degli stessi e deve essere presentato ad ogni richiesta dei funzionari, ufficiali o agenti dotati dei poteri di polizia stradale di cui all'art. 12 della stessa norma.
- 17) Per quanto non espressamente contemplato nel presente provvedimento, si rimanda al rispetto della normativa vigente in materia, in particolare al Codice della Strada ed al suo Regolamento di attuazione.

C) DEPOSITO CAUZIONALE

Il deposito cauzionale a garanzia dell'esatto adempimento di tutte le norme prescritte col presente disciplinare per l'esecuzione dei lavori, viene indicato nella somma di **€ 13596,00.* (€ tredicimilacinquecentonovantasei/00)**.

Il Concessionario ha costituito un deposito cauzionale a garanzia dei lavori da eseguirsi, mediante polizza fidejussoria a carattere continuativo presso la Banca Intesa filiale via del Corso n. 226 Roma n. 4861/62382 - 4/123/71518 in data 16 Luglio 2004 fino alla concorrenza di € 100.000,00.*.

D) PRESCRIZIONI ECONOMICHE

Si dà atto che per oneri di istruttoria sono stati introitati **€ 129,16.***

La realizzazione ed il mantenimento in esercizio delle opere oggetto della presente concessione sono soggetti al pagamento di un canone annuo a favore di Veneto Strade S.p.A..

L'importo del **canone annuo** è così fissato: **€ 166,05*** oltre ad **€ 36,53.*** per oneri fiscali (I.V.A. 22%), per complessivi **€ 202,58.***

CAUSALE: Lavori di Parallelo elettrico Ø 160 mm - Cod. BL

S.R. 203 "Agordina"

km 31+524 - 717

e- distribuzione S.p.A. - C.F./P.IVA 05779711000

La procedura analitica di determinazione del canone è depositata agli atti di Veneto Strade S.p.A. ed è



COMMISSARIO DELEGATO
PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA
DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO
IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.
(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo
del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

Allegato C al Decreto n. 1253 del 12 agosto 2020 pag. 14/17

VENETO STRADE S.p.A.

Partita IVA e Registro Imprese n°
Capitale sociale € 5.163.200,00 i.v.

Direzione Centrale Mestre - Sede Legale Amministrativa Operativa: Tel.

Via Baseggio, 5 - 30174 MESTRE

FAX 041/2907852 amministrativo - 041/2907752 tecnico

Direzione Operativa di Belluno: Villa Patt - 32036 SEDICO (BL) Tel. 0437/868111 - FAX 0437/853283



stata trasmessa al Concessionario con nota prot. 9106 , in data 15.05.2020.

Per l'anno in corso l'importo di € 110,70.* pari a 8/12 del canone annuo per indennità, è stato già versato per il solo valore dell'indennità dalla Società concessionaria;

In seguito all'estensione, per le fatture emesse dal 1 luglio 2017, del meccanismo dello "split payment" (scissione dei pagamenti) ai soggetti rientranti nella sfera pubblica e ai soggetti quotati al FTSE MIB, l'importo degli oneri fiscali di € 24,35.* sarà versato direttamente all'ERARIO.

Dei versamenti effettuati Veneto Strade provvederà ad emettere regolare fattura; si precisa che i pagamenti devono essere eseguiti a nome della Ditta a cui viene rilasciato il presente atto autorizzativo.

Per i canoni successivi alla prima annualità inoltre, si invita ad effettuare il versamento solamente a seguito del ricevimento da parte di VENETO STRADE S.p.A. delle indicazioni sulle modalità di pagamento del canone stesso.

Questa Società si riserva la facoltà di adeguare automaticamente il canone per ogni anno solare a seconda delle variazioni degli indici ISTAT relativi ai prezzi al Consumo della media Nazionale, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale.

Il Concessionario dovrà inoltre adeguarsi in qualunque tempo alle eventuali variazioni del canone e dell'aliquota degli oneri fiscali a seguito dell'entrata in vigore di nuove Leggi in materia.

La definitiva determinazione dell'applicazione del canone, con successivo eventuale conguaglio di quanto quantitativamente versato, potrà essere eseguito da parte di questa Società solamente a seguito della comunicazione di ultimazione dei lavori ed alla successiva misurazione in contraddittorio delle opere eseguite.

La Società concedente si riserva la facoltà di variare in qualunque momento, con provvedimento motivato, il canone come sopra determinato, dichiarando il Concessionario con la sottoscrizione del presente atto di aderirvi sin da ora.

Qualora risultasse, altresì, in un secondo tempo, non conforme a verità la dichiarazione riguardante la superficie o la tipologia di utilizzo, il Concessionario sarà tenuto non solo a corrispondere l'adeguamento del canone ma anche a pagare eventuali sanzioni previste dalla normativa vigente.

Il ritardo nei pagamenti del canone per oltre 30 giorni comporterà l'annullamento della concessione e il Concessionario dovrà provvedere a propria cura e spese alla demolizione delle opere eventualmente costruite ed al ripristino del corpo stradale e/o sue pertinenze tramite le disposizioni che saranno impartite da Veneto Strade S.p.A., fermo restando il diritto al recupero coattivo dei canoni.

Per quanto non espressamente contemplato nella presente sezione del provvedimento, si rimanda al rispetto della normativa vigente in materia.

**IL RESPONSABILE DELLA
DIREZIONE OPERATIVA DI BELLUNO**

- ing. Michele Artusato -



COMMISSARIO DELEGATO
PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA
DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO
IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.
(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo
del Dipartimento della Protezione civile n. 568 del 15 novembre 2018)

Allegato C al Decreto n. 1253 del 12 agosto 2020 pag. 15/17

VENETO STRADE S.p.A.

Partita IVA e Registro Imprese n°
Capitale sociale € 5.163.200,00 i.v.

Direzione Centrale Mestre - Sede Legale Amministrativa Operativa: Tel.
Via Baseggio, 5 - 30174 MESTRE

FAX 041/2907852 amministrativo - 041/2907752 tecnico

Direzione Operativa di Belluno: Villa Patt - 32036 SEDICO (BL) Tel. 0437/868111 - FAX 0437/853283



PER ACCETTAZIONE:
IL CONCESSIONARIO
e-distribuzione

-----Gianluigi Trento-----

Per accettazione espressa delle condizioni indicate agli articoli 4, 8, 9 PARTE AMMINISTRATIVA e alle sezioni DEPOSITO CAUZIONALE e PRESCRIZIONI ECONOMICHE.

IL RESPONSABILE DELLA
DIREZIONE OPERATIVA DI BELLUNO

- ing. Michele Artusato -

PER ACCETTAZIONE:
IL CONCESSIONARIO
e-distribuzione

-----Gianluigi Trento-----

Documento firmato digitalmente con le modalità stabilite dalla vigente normativa. L'originale informatico sottoscritto in forma digitale è disponibile agli atti presso gli uffici di Veneto Strade S.p.A. - Direzione Operativa di Belluno.

ELENCO ALLEGATI

Trasmessi in data 08/05/2020, al protocollo n° 8635 di Veneto Strade S.p.A.

Allegato	Descrizione
-	Planimetria
-	Sezioni - Documentazione fotografica.

Responsabile del procedimento: ing. Michele Artusato
Responsabile dell'istruttoria: geom. Giulio Vinco
c/o Veneto Strade S.p.A. - Direzione Operativa di Belluno, Via Villa Patt - Sedico (BL)
tel. 0437/868119 - e-mail: protocollobli@venetostrade.it - g.vinco@venetostrade.it

002_SR203_31+524_Conc_e-distribuzione_Parall_2020.doc

Pag. 12/12

IL CONCESSIONARIO
e-distribuzione

VENETO STRADE S.p.A.
- ing. Michele Artusato -

Gianluigi Trento



COMMISSARIO DELEGATO
 PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA
 DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO
 IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.
 (Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo
 del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

Allegato C al Decreto n. 1253 del 12 agosto 2020 pag. 16/17

TAVOLA I.G.M. : FOLIO 23 IV N.O. "AGORDINO"

corografia 1:25000

Interferenza in Progetto

Planimetria Scala 1:2000

COMUNE DI TAIRON AGORDINO FG. 16

Interferenza con Strada Regionale n°203 "Agordino"

Parallelismo S.R. n°203 "Agordino" dal Km 31+524 al Km 31+717

RELAZIONE TECNICA

L'intervento prevede la realizzazione di un cavidotto in parallelismo della Strada Regionale da realizzarsi con scavo a cielo aperto.
 Verranno posati n°1 tubo in PVC Ø 160 mm entro il quale saranno posati i cavi elettrici di media tensione.
 I lavori saranno eseguiti a regola dell'arte e nel rispetto della normativa vigente.
 In allegato sono esemplificate le sezioni con le caratteristiche progettuali.

LEGENDA

- Linea MT cavo interrato in progetto
- Linea MT cavo interrato esistente
- Linea MT aerea da demolire
- Cabina elettrica esistente
- ⊙ Traliccio da demolire
- ⊙ Sostegno da demolire
- ⊙ Punto di ripresa fotografica

Unità Responsabile Progettazione
 ZONA di Belluno e Treviso
 Il Responsabile
 Gabriele ZUCCON

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 42/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è vietata. In tal caso si è costituito una copia illegale e l'utente dell'originale è responsabile, disponibile e richiedibile presso l'Ufficio mittente.

e-distribuzione <small>Infrastruttura e Rete Italia Area Nord Via Bellini-Trevisi 35051 Caporezzo (Vicenza) V. ZUCCON Gabriele Zuccon</small>	Stato	LINEA MT 20 kV CEMVENEGHE DA C.P. AGORDO
	C.I.	Interramento tratto MT da cab. LISTALZE a cab. MORGHE
	Data	In comune di Tairon Agordino
	Disegnato	
	Verificato	
	Aggiornato	
	Autore	

Regione del Veneto-A. O. C. Giunta Regionale n. prot. 2776/34 data 15/07/2020 - pagina 16 di 17



COMMISSARIO DELEGATO
PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA
DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO
IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.
 (Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo
 del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

Allegato C al Decreto n. 1253 del 12 agosto 2020 pag. 17/17

SEZIONE A - A
 parallelismo S.R. n°203 "Agordina" al Km 31+655
 scala 1:100

SEZIONI			
A			
Quote altimetriche			
Distanze parziali	3.60	7.60	3.10
Distanze totali			
n°1 Tubo in PVC Ø 160 mm			
Protezioni			
CAVI MT TIPO ARE4HSRX -12/20 KV sez. 3x1x185			

SEZIONE B - B
 parallelismo S.R. n°203 "Agordina" al Km 31+524
 scala 1:100

SEZIONI			
B			
Quote altimetriche			
Distanze parziali	1.10	10.60	5.00
Distanze totali			
n°1 Tubo in PVC Ø 160 mm			
Protezioni			
CAVI MT TIPO ARE4HSRX -12/20 KV sez. 3x1x185			

PRF. n° 1

PRF. n° 2

Regione del Veneto - A.O. Curia Resp. n. 272534 data 10/07/2020 pagina 17 di 17

PAG. 2/2